

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DELLO SPORT STADIO BOLOGNA	04/07/2023	26	Agli Europei trionfo nostrano <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	04/07/2023	8	Le 19 imprese che entrano nel registro delle storiche = Producono da più di cento anni Premiate 19 aziende storiche <i>Marco Merlini</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	04/07/2023	12	Intervista a Matteo Pilati - "Ho diretto la Sandrelli e ancora non ci credo" = "Sì, ho diretto la Sandrelli e ogni giorno allo specchio mi ripetevo che era vero" <i>Emanuela Giampaoli</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/07/2023	36	Diciannove aziende entrano nella storia = Registro delle imprese storiche Entrano 19 nuove aziende Sono tutte ultracentenarie <i>Francesco Moroni</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/07/2023	42	Cinema all'aperto con il classico `Quando la moglie è in vacanza` <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/07/2023	62	La Geetit è in pressing sullo schiacciatore Sacripanti Il club nel girone con due squadre sarde <i>Marcello Giordano</i>	9

BOWLING

Agli Europei trionfo nostrano

Sono stati ben 850 gli atleti e le atlete presenti ai campionati europei seniores di bowling. Un grandissimo evento concluso lo scorso weekend tra San Lazzaro di Savena (maschi) e Modena (femmine). Nel doppio over 70 oro per Claudio Zucconi, bolognese dell'Asd Mandrake e per il concittadino Loris Masetti, deux ex machina del Galeone Mgl Service Gas. Negli over 50 l'oro è toccato al ferrarese Matteo De Battisti e al forlivese Maurizio Celli. Sul secondo gradino del podio i piemontesi Marco Reviglio e Alessandro Del Carmine. Per gli over 60 l'oro va alla coppia friul-veneta formata

dall'udinese Giancarlo Gazza e da Graziano Pachera, di Custoza. Bronzo per l'accoppiata emiliano-romagnola composta da Giovanni Lambertini e da Mauro Bruschi. Oro anche femminile, nelle over 70, per Elva Dario, piemontese, e Grazia Locatelli, lombarda. Nel Tris tripletta italiana sul podio; gradino più alto per De Battisti, Nannetti (bolognese di San Pietro in Casale) e Masetti, intermedio per Reviglio, Del Carmine e Celli, e finale per il reggiano Gianotti, il romagnolo Quaranta e Sacchi. Argento per le donne, tra cui la reggiana Viani. Tripletta anche nell'All Events (somma di tutte le gare) maschile over

50; dietro a Reviglio il bolognese Donini e il reggiano Gianotti. Secondo il sanmaurese Bruschi negli over 60. E terzo Masetti negli over 70. Infine, nel Master over 50 ancora tre azzurri, Reviglio, Donini e Celli, così come nell'over 70, con Masetti (28esimo podio in carriera), Pertegato e Rescazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:10%

ULTRACENTENARIE

Le 19 imprese che entrano nel registro delle storiche

Hanno più di cento anni e rientrano nel registro delle imprese storiche d'Italia.

Sono 19 le aziende bolognesi premiate alla Mercanzia.

a pagina 8

Producono da più di cento anni Premiate 19 «aziende storiche»

La cerimonia alla Mercanzia. Veronesi: hanno innovato e saputo cambiare nel tempo

Un premio alla longevità, alla storia di chi ha lavorato con dedizione per portare avanti un progetto di impresa che oggi ha più di cento anni.

Sono 19 le aziende che la Camera di Commercio di Bologna ieri mattina ha voluto premiare col titolo di «impresa storica d'Italia». Istituito in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, il registro nazionale delle imprese storiche è la mappatura ufficiale a livello nazionale delle aziende con alle spalle oltre cento anni di attività ininterrotta. «Queste imprese hanno saputo cambiare nel tempo. Hanno innovato e accresciuto le loro professionalità e le competenze anche in periodi storici durissimi — afferma il presidente della

Mercanzia Valerio Veronesi — Senza mai desistere, hanno passato orgogliose il testimone della responsabilità e della determinazione alle generazioni successive».

E nell'elenco di chi può fregiarsi con merito del titolo ci sono imprese degli ambiti più diversi. C'è la Ferramenta Boriani di via Montegrappa, fondata nel cuore di Bologna nel 1820. O la Marocchi di Casalfiumanese, nata come bottega per la fabbricazione di manufatti artistici in ferro battuto nel 1821. C'è l'Antica Cappelleria Malaguti avviata nel 1890 e specializzata all'epoca nel confezionamento di cappelli di pelo di coniglio e lana; l'Apicoltura Piana di Castel San Pietro creata agli inizi del '900 ma che già negli anni

Cinquanta si imponeva come azienda leader a livello nazionale.

Le imprese agricole sono tante: si passa dalla Branchini avviata nel 1858 a Toscanella di Dozza e dalla Galassini Pier Giorgio in Valsamoggia fino alla Lenzi di Medicina con una storia che prende le mosse alla fine dell'Ottocento, alla Passerini di Castel Maggiore, alla Clt e alla Santa Croce. All'elenco si aggiungono quelle edili come il CCC, la Cooperativa Edificatrice Dozza o la Sce di Bazzano. E infine altri profili come la Farmacia Osti, ancora di Bazzano, creata da Livio che si era formato come speziale «ai Servi»; la ditta Bongiovanni, una vera istituzione nel campo dell'editoria musicale; o la Società Italiana

Tecnospazzole nata come Pennellificio Bolognese nel 1908 e l'ottica Avrone Riccardo. Tra le 19 compare anche una banca, la Bcc nata nel 1902 a Castenaso. «Il loro esempio è un patrimonio che dobbiamo trasmettere alle future generazioni», chiosa Veronesi.

Marco Merlini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Insieme

La premiazione delle aziende storiche nella sede della Camera di Commercio di Bologna nel Palazzo della Mercanzia



Peso: 1-2%, 8-29%

“Ho diretto la Sandrelli e ancora non ci credo”

di **Emanuela Giampaoli**

Si è presentato da Amazon Prime citando Ingmar Bergman ed Eric Rohmer, loro gli hanno parlato di “After”, il film tratto dai romanzi di Ann Todd, alla fine ne è uscito “L'estate più calda”, uno dei titoli di punta della piattaforma disponibile dal 6 luglio per la regia di Matteo Pilati, 38enne bolognese di San Pietro

in Casale, studi sotto le Torri e al Centro sperimentale di Milano. Il risultato è una commedia con un cast con Stefania Sandrelli e Nino Frassica. E per il regista dirigere la Sandrelli è stato molto bello: «Mi guardavo allo specchio per ripetermi che era vero». **● a pagina 12**

“Sì, ho diretto la Sandrelli e ogni giorno allo specchio mi ripetevo che era vero”

di **Emanuela Giampaoli**

Si è presentato da Amazon Prime citando Ingmar Bergman ed Eric Rohmer, loro gli hanno parlato di “After”, il film tratto dai romanzi di Ann Todd, alla fine ne è uscito “L'estate più calda”, uno dei titoli di punta della piattaforma disponibile dal 6 luglio per la regia di Matteo Pilati, 38enne bolognese di San Pietro in Casale, studi sotto le Torri e al Centro sperimentale di Milano. Il risultato è una commedia, pensata per il pubblico più giovane ma che grazie a un cast dove compaiono anche Stefania Sandrelli e Nino Frassica strizza l'occhio a chi ha qualche anno in più.

Pilati, al secondo film, la produce Amazon. Come ci è riuscito?

«Avevano già distribuito sulla piattaforma il mio primo film “Maschile singolare” realizzato con la mia casa di produzione bolognese Rufus che è andato molto bene in tutto il mondo. Era la storia della fine dell'amore tra due uomini, quando ho iniziato a scrivere “L'estate più calda” si

sono detti subito interessati. Ma la vera risposta alla domanda è che è stato un colpo di fortuna per non essere volgari».

“L'estate più calda” racconta invece di un giovane prete carino che arriva in Sicilia tra un gruppo di ragazzi dell'oratorio e si innamora di una delle ragazze della parrocchia. Come le è venuta l'idea?

«Ho sempre frequentato la parrocchia, da piccolo a San Pietro in Casale e sono stato uno degli animatori di Estate Ragazzi, i campi estivi per i bambini, così mi piaceva riproporre quelle atmosfere. Anche il personaggio di Suor Agata è come la sorella che c'era allora, ho anche cercato un'attrice che le somigliasse. E il bambino timido con gli occhiali è un omaggio a me stesso, ero piuttosto impacciato. Poi pensando a un amore impossibile in quel contesto è stato abbastanza ovvio».

Uccelli di rovo, quarant'anni dopo?

«Più “Tutti insieme

appassionatamente”, ma al contrario, c'è anche una scena in cui Don Nicola, il prete bello, il bravissimo Gianmarco Saurino, con la chitarra suona e canta con i bambini della parrocchia la canzone del film. Un omaggio esplicito e un po' camp. Poi ho pensato a “Monica e il desiderio” di Bergman e ai film di Rohmer che sono quasi tutti ambientati in estate».

Una scena alla Nanni Moretti nell'ultimo film “Il sol dell'avvenire”, quando parla con un colosso dello streaming.

«Sì, ad Amazon infatti mi hanno proposto come reference, come si dice in gergo, “After” e prodotti simili, ma sono persone preparatissime, i riferimenti restano quelli del grande cinema per tutti. Io poi vengo dalla tv, ho lavorato per la piattaforma di



Paramount, sapevo che non potevo fare "Il posto delle fragole", posto che non sarei stato in grado. Ma i modelli devono essere alti».

Lei come si è appassionato di cinema?

«Grazie a mio nonno, Mario

Masetti che faceva il sarto e oggi ha cento anni. Ha sempre avuto un grande amore per il cinema, mi portava da piccolo al parrocchiale, è lì che sono cresciuto.

Già alla materna mentre i miei compagni vedevano i cartoni, io vedevo Buster Keaton».

A proposito di storia del cinema, come è stato dirigere Stefania Sandrelli?

«Abbiamo girato insieme per quattro settimane, ogni giorno mi guardavo allo specchio per ripetermi che era vero. Poi mi ha

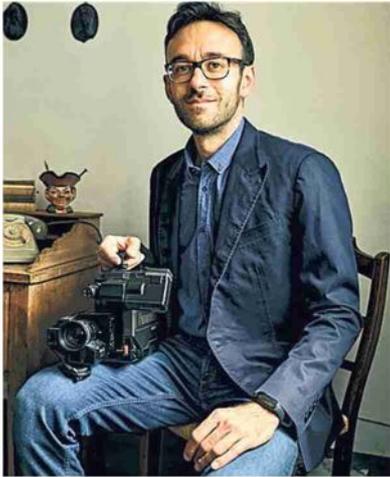
fatto un grande regalo, dopo aver letto la sceneggiatura, mi ha telefonato e mi ha detto che avrebbe preso parte all'opera, a patto di potermi dettare un monologo per il suo personaggio. Mi ha intimato "scrivi". Era perfetto. Lo recita nella scena in cui guarda la tv sul divano. Anche Nino Frassica, pur restando fedele alla sceneggiatura, ci ha regalato momenti di pura comicità».

Lei oggi vive a Roma, Bologna però sta diventando a suo modo una capitale del cinema. Torna?

«Torno spesso, a vivere non so. In ogni caso il mio prossimo progetto è una serie girata nella Bassa.

Qualcuno me l'ha già opzionato, ma ancora non dico niente. O meglio sarà sempre una commedia ma più per un pubblico adulto».

Il suo film dal 6 luglio su Amazon Prime è stato prodotto dalla piattaforma: "Un colpo di fortuna"



Matteo Pilati, 38 anni, è cresciuto a San Pietro in Casale



◀ **Commedia**

Un'immagine tratta da "L'estate più calda" diretto da Pilati con Stefania Sandrelli. Tra gli interpreti della commedia anche Nino Frassica



Il registro delle imprese ultracentenarie

Diciannove aziende entrano nella storia

Moroni a pagina 8



Registro delle imprese storiche Entrano 19 nuove aziende Sono tutte ultracentenarie

L'albo speciale, a livello nazionale, è tenuto dall'Unione delle Camere di commercio Veronesi: «Di generazione in generazione hanno passato il testimone della responsabilità»

di **Francesco Moroni**
Le eccellenze bolognesi sempre più imprese nella storia. Sono diciannove le nuove aziende tutte nostrane e ultracentenarie che, da ieri mattina, possono fregiarsi dell'iscrizione al 'Registro nazionale delle imprese storiche' e del prestigioso marchio di 'Impresa storica d'Italia'. L'albo speciale, istituito in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, consiste in una vera e propria mappatura ufficiale a livello nazionale delle imprese con più di 100 anni di attività, è tenuto dall'Unione delle Camere di commercio e certifica il possesso del requisito fondamentale per avere accesso all'iscrizione: un secolo di attività ininterrotta, appunto.

«**Queste** imprese hanno saputo cambiare nel tempo, si sono sapute innovare e hanno accresciuto le proprie professionalità e competenze anche in periodi storici durissimi - puntualizza Valerio Veronesi, presidente della Camera di commercio, durante la cerimonia a Palazzo della

Mercanzia -. Di generazione in generazione, senza mai desistere, hanno passato orgogliose il testimone della responsabilità e della determinazione: il loro esempio è un patrimonio che dobbiamo trasmettere, soprattutto a chi sta aprendo oggi una nuova attività».

E così, con la premiazione davanti ai rappresentanti delle imprese neo iscritte al Registro, sono diventate 64 le realtà in rappresentanza di Bologna nell'esclusivo elenco che, a livello nazionale, conta soltanto 2.500 aziende. Dall'Antica cappelleria Malaguti, nata nel 1890, ad Apicoltura Piana Spa, realtà datata 1903, dall'ottica Avrone del 1906 all'azienda agricola Branchini (1858), e ancora: l'azienda agricola Lenzi (1903), la Bcc Felsinea (1902), l'azienda Luigi Checchi (1876), la cooperativa Lavoratori della Terra (1889), il Consorzio Cooperative Costruzioni (1912), la cooperativa edificatrice Giuseppe Dozza (1920), la ditta Bongiovanni

(1904) - con un vasto assortimento di cd e dvd, oltre che di generi musicali -, la farmacia Osti di Bazzano (1898), la ferramenta Boriani (1820), l'impresa Galassini (1907), la Marocchi Srl di Casalfiumanese (1821), la Passerini Sileno di Castel Maggiore (1906), la Società Italiana Tecno-spazzole (1908), la Santa Croce di Giuseppe Bussolari (1816) e la Società Cooperativa Edilizia di Bazzano (1909).

Un patrimonio unico per la città e per l'area metropolitana, con le imprese che spesso si rivelano un presidio per la comunità e per il territorio, specialmente nelle aree più isolate dal centro. Il Registro nazionale del-



Peso: 29-1%, 36-52%

le imprese storiche continuerà così ad accogliere in futuro altre aziende che matureranno i 100 anni di attività ininterrotta: l'iscrizione avviene su candidatura spontanea dell'impresa (info: www.bo.camcom.gov.it e www.unioncamere.gov.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accesso gratuito

DAL 13 LUGLIO



Stop al biglietto d'ingresso

L'opportunità per i visitatori

Dal 13 luglio a Fico non ci sarà più il biglietto di ingresso e l'accesso diventerà gratuito, consentendo a un pubblico ancora più vasto di esplorarne le aree tematiche, le unicità e, ovviamente, scoprire e gustare le eccellenze del cibo italiano.



Peso:29-1%,36-52%

San Giorgio di Piano

**Cinema all'aperto
con il classico
'Quando la moglie
è in vacanza'**

Prosegue la rassegna di
cinema all'aperto B'est Movie
nei comuni della Bassa.
Stasera alle 21 al Centro
sociale Falcone Borsellino di
San Giorgio di Piano il classico
'Quando la moglie è in
vacanza' di Billy Wilder.



Peso:3%

La Geetit è in pressing sullo schiacciatore Sacripanti Il club nel girone con due squadre sarde

VOLLEY A3 di **Marcello Giordano**

La Geetit prova chiudere la squadra con lo schiacciatore che manca all'appello per completare il roster: contatti avviati ormai da tre settimane per Mauro Sacripanti, classe 1988 di Roma, nell'ultima stagione in A3 a Toscana. Il giocatore è impegnato nel circuito di beach, cosa che ha allungato i tempi della trattativa: ma in settimana Bologna conta di chiudere l'accordo. Roster che conterà su giocatori con più esperienza in categoria, e con più fisicità e che conterà su diversi giocatori protagonisti negli ultimi playoff.

Intanto, il diesse Pedretti ha confermato Donati come secondo opposto e Serenari come secondo libero, inserendo Ronchi come quarta banda.

Manovre di contorno portate a termine e roster definito, dopo gli acquisti di Sitti e Minelli in regia, la conferma di Maletti e l'ar-

rivo di Baciocco in banda, la riconferma di Brunetti come libero titolare e il colpo Valdas Listanskis per il ruolo di opposto titolare. Il giocatore arriva dalla Svizzera, supera i due metri, è mancino e sarà al primo anno in Italia e se confermerà i numeri mostrati nel campionato elvetico promette di essere braccio pesante.

Intanto arrivano notizie su quella che potrebbe essere la composizione del girone nord in cui Bologna dovrebbe essere inserito: insieme a Mantova, Parma, Mirandola, Belluno, Savigliano, Montecchio Maggiore, Motta di Livenza, Brugherio, Garlasco, Acqui e le neo promosse sarde Cus Cagliari e Sarroch. Bologna dovrà fare i conti con due trasferte costose, in aereo, ma pure con un girone sulla carta più equilibrato, dove mancheranno squadroni dal budget molto elevato come Macerata e Fano. Sulla carta giochi più che mai aperti per le prime 6 posizioni, dato che dovrebbe venire incontro al-

le ambizioni di alzare il livello cullate dalla Geetit. Le indiscrezioni dovrebbero trovare conferma in occasione del Volley Mercato, che andrà in scena dall'11 al 13 luglio, a seguito del quale è prevista la presentazione di stagione, calendari e gironi. L'evento si terrà al Zanhotel & Meeting Centergross a Bentivoglio. Sarà possibile tesserare giocatori anche dopo la chiusura del Volley Mercato, ma tali atleti potranno scendere in campo solo dopo la terza giornata di regular season.



Peso:19%